



# Profilo dei Diplomati 2008

**Caratteristiche, riuscita scolastica,  
valutazioni e aspirazioni**

In collaborazione con:



Alla realizzazione del **Profilo dei Diplomati 2008** hanno collaborato:

Andrea Cammelli, Davide Cristofori, Angelo di Francia, Silvia Galeazzi,  
Gian Piero Mignoli, Moira Nardoni e Elio Pasca.

### **Associazione ALMADIPLOMA**

via di Scandicci, 151 – 50143 FIRENZE  
tel. – fax +39 055 703378

servizio.scuole@almadiploma.it  
servizio.studenti@almadiploma.it  
servizio.aziende@almadiploma.it

[www.almadiploma.it](http://www.almadiploma.it)

### **Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA**

viale Masini, 36 – 40126 BOLOGNA  
tel. +39 051 6088919 fax +39 051 6088988

servizio.laureati@almalaurea.it  
servizio.aziende@almalaurea.it  
servizio.universita@almalaurea.it

[www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)

## Indice

	<i>pag.</i>
<i>Una nuova frontiera dell'orientamento</i> . . . . .	VII
di Andrea Cammelli	
<i>Prima e dopo il diploma</i> . . . . .	XIII
(commento ai risultati)	
Note metodologiche . . . . .	XXXIII
Rappresentazioni grafiche . . . . .	1
<i>Profili 1</i> – Profili complessivi . . . . .	35
<i>Profili 2</i> – Licei, Tecnici, Professionali . . . . .	45
<i>Profili 3</i> – I diplomi . . . . .	79



# UNA NUOVA FRONTIERA DELL'ORIENTAMENTO

di **Andrea Cammelli**

**N**ella presentazione del *Profilo dei Diplomati* dello scorso anno si ipotizzava che il 2008 sarebbe stato l'anno di svolta per *AlmaDiploma*. In qualche misura lo è stato: nel 2008 gli Istituti scolastici coinvolti sono stati più di 250, per un totale di quasi 20.000 studenti; già a fine luglio 17.000 diplomati avevano visto pubblicato il proprio CV in banca dati; gli Istituti che grazie all'alto tasso di compilazione dell'apposito questionario informatico hanno consentito l'elaborazione del *Profilo dei Diplomati 2008* sono 114 con quasi 12.000 diplomati. In sostanza i numeri dello scorso anno sono raddoppiati. Non solo: la diffusione sul territorio degli Istituti è molto più ampia e molte regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Calabria) hanno una presenza significativa all'interno del *Profilo dei Diplomati 2008*.

Lo scorso anno fra i motivi di speranza veniva indicato l'interesse del Ministero per il Progetto *AlmaDiploma*, manifestato anche nel corso dell'incontro con una delegazione di dirigenti scolastici; un interesse che non ha potuto concretizzarsi. Abbiamo trovato ancora molta attenzione per l'esperienza di *AlmaDiploma* da parte del Ministro che abbiamo incontrato prima dell'estate. Nel frattempo abbiamo trovato positivo riscontro fra istituzioni pubbliche radicate sul territorio, come le università (Ferrara, Calabria, Modena

e Reggio Emilia), gli enti locali (Regione Calabria e Provincia di Bologna) e la Fondazione G. Agnelli di Torino. Istituzioni ed organismi che con modalità diverse ma con identiche finalità hanno avviato progetti che hanno permesso di coinvolgere molte scuole della loro area di competenza sulle tematiche dell'orientamento post-diploma, coscienti che anche nei momenti di difficoltà economiche l'investimento in istruzione e nella scelta consapevole del proprio destino rappresenta una risorsa per il futuro.

Molteplici ragioni spingono a mettere al centro del Rapporto di questo anno il tema dell'orientamento post-diploma e in particolare dell'orientamento alla scelta dell'università. Fra le altre la consapevolezza che di quanti si iscrivono all'università, ben il 20 per cento non conferma l'iscrizione al secondo anno<sup>(1)</sup>. Le difficoltà a scegliere, il disorientamento di chi progetta di iscriversi all'università, spesso sono consistenti; non sufficientemente sostenute dalle iniziative messe in atto dalle istituzioni preposte.

Da indagini ad hoc che non hanno pretesa di rappresentatività ma che hanno coinvolto un numero consistente di immatricolati al primo anno sono emersi aspetti preoccupanti:

- 70 immatricolati su cento sostengono che le *iniziative di orientamento svolte presso l'università* non sono servite "per niente" nella scelta dei loro studi;
- quasi 60 immatricolati su cento dichiarano di fatto la totale inutilità di *fiere, saloni, ecc ...*, ed altri 21 la quasi inutilità, mentre per 12 sono serviti "molto";
- 47 immatricolati su cento ritengono che non siano servite "per niente" le *iniziative svolte presso le scuole superiori*, altri 31 su cento dichiarano che sono servite "poco", mentre per 14 invece sono servite "molto";

---

(1) Nell'anno accademico 2005/2006 le mancate re-iscrizioni al secondo anno sono state pari al 20,3% con differenze fra le aree disciplinari, che vanno dal 9,8% per l'area medica al 29,1% per quella geo-biologica (fonte MIUR - Ufficio di statistica).

- secondo 45 immatricolati su cento i *consigli degli insegnanti delle superiori* non sono serviti "per niente", secondo 33 sono serviti "poco", mentre per 14 "molto"; al top per utilità troviamo i *consigli di altri studenti universitari* con il 34 per cento, seguiti dai *consigli dei genitori* con il 25 per cento e da quelli *dei coetanei* con il 22 per cento.

Da queste cifre, ma soprattutto dal dato oggettivo rappresentato da quel 20 per cento di giovani che non conferma l'iscrizione al secondo anno di università (a cui va aggiunto un altro 10 per cento che alla fine del primo anno cambia indirizzo di studi), trae origine la scelta di intervenire in questo delicato settore, portando l'esperienza accumulata da *AlmaLaurea* negli anni con le indagini sull'università e sugli sbocchi dopo la laurea, certi che un orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita della realtà.

Nel 2006 è stato costituito un team di esperti (psicologi, statistici e sociologi) che ha predisposto *AlmaOrientati*, uno strumento che è stato testato e migliorato con il contributo di educatori e responsabili dell'orientamento degli Istituti secondari superiori, dei servizi territoriali e delle Università aderenti ad *AlmaLaurea*.

*AlmaOrientati* è un percorso di orientamento che si articola in quattro sezioni, proprio perché l'orientamento non è solo una questione di corretta informazione ma dipende da più fattori.

Si parte dalla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e limiti: la risposta ad una serie di affermazioni riguardanti l'atteggiamento verso l'istruzione, la valutazione del metodo di studio e la consapevolezza delle risorse personali permette di descrivere il profilo essenziale del giovane.

Seguono elementi che avviano alla conoscenza del sistema universitario e del mercato del lavoro: attraverso le domande di questa sezione vengono introdotte alcune tematiche attinenti a questi due mondi e si prende lo spunto per indicare pubblicazioni,

siti e link dove trovare le informazioni giuste per approfondire gli argomenti.

La terza sezione offre la possibilità di stilare una graduatoria dei corsi di laurea offerti da tutte le università italiane partendo dalle materie di studio più gradite.

L'ultima sezione, intitolata significativamente "*Che cosa vuoi fare da grande?*", invita il giovane ad immaginare il suo futuro dopo la laurea attraverso la proposta di 14 aspetti, dalla stabilità all'autonomia sul lavoro, dalla flessibilità dell'orario alle prospettive di guadagno, che vanno valutati in funzione dell'importanza che rivestono per il "lavoro ideale". Le risposte vengono elaborate al fine di determinare la relativa vicinanza o lontananza del giovane da 10 profili, tratti dalle preferenze espresse nel recente passato sui medesimi aspetti dai laureati intervistati nell'ambito di indagini *AlmaLaurea*.

Il percorso *AlmaOrientati* è stato messo a disposizione dei giovani per aiutarli a fare la scelta giusta in un momento delicato della loro vita: disponibile on line, veicolato su *Repubblica.it*, ha avuto un largo successo con oltre 4 milioni di pagine viste e più di 110mila questionari compilati nell'ultimo anno. Alla fine del percorso il giovane riceve il proprio profilo e, se vuole approfondire la questione, viene indirizzato all'ufficio orientamento dell'università a cui intende iscriversi. Del resto fare la scelta dell'università partendo dalle materie preferite o dalle aspettative sul lavoro dopo la laurea può portare a scelte contraddittorie che in ogni caso devono fare i conti con i propri punti di forza/debolezza. Per questo il diplomato che deve scegliere può aver bisogno di un supporto specifico o di un confronto personale e non solo di semplici informazioni.

In questo ultimo anno, soprattutto sotto la spinta di Maria Luisa Pombeni e del *CeTrans* - Centro per la Transizione al Lavoro o nel Lavoro (di cui Maria Luisa è stata fondatrice e ispiratrice), che collabora con *AlmaLaurea* nell'elaborazione del progetto, si è fatto strada un utilizzo più completo del percorso di orientamento attraverso la sua integrazione con il profilo *AlmaDiploma*. Questo

comprende dati amministrativi forniti dalle scuole e informazioni aggiuntive fornite dal diplomando (competenze linguistiche e informatiche, esperienze acquisite, origine sociale, aspirazioni, interessi e il giudizio del diplomato sull'esperienza scolastica). Insieme i due strumenti offrono l'opportunità di interventi mirati di orientamento. Il progetto nella sua concreta applicazione può essere modulato e adattato alle circostanze e alle esigenze degli utenti.

L'intervento più semplice prevede l'organizzazione da parte del *CeTrans* di un corso di formazione residenziale, o sul territorio quando i numeri lo giustifichino, indirizzato ai docenti orientatori delle scuole superiori per presentare un utilizzo con finalità formative e di orientamento dei due strumenti (Profilo *AlmaDiploma* e Percorso *AlmaOrièntati*).

Un intervento più articolato prevede la rielaborazione dei risultati del Profilo *AlmaDiploma* e di *AlmaOrièntati* da cui gli specialisti degli uffici orientamento delle università o del *CeTrans* possono trarre utili indicazioni per progettare interventi "su misura", realizzati a livello di scuola, di gruppi di studenti, compresa la possibilità di affrontare colloqui individuali.

Le esperienze in corso, che in qualche modo applicano questo modello, ci possono dare indicazioni utili per definire interventi standardizzabili ed esportabili di un modo di fare orientamento che rappresenta una nuova frontiera; in ogni caso sin d'ora emerge che le potenzialità di *AlmaDiploma* e di *AlmaOrièntati* si esprimono al meglio se realizzano, anche sull'orientamento, l'obiettivo di fare sistema.



# PRIMA E DOPO IL DIPLOMA

Caratteristiche, riuscita scolastica e prospettive di studio o lavoro  
dei diplomati nelle scuole di *AlmaDiploma*

## Il Progetto *AlmaDiploma*

---

**I**l Progetto *AlmaDiploma* è nato con tre obiettivi. Il primo intento è quello di contribuire, mediante la documentazione raccolta, alla diffusione della *cultura della valutazione* nei sistemi formativi. *AlmaDiploma*, per le Scuole che aderiscono al Progetto, rappresenta già un importante punto di riferimento; crescendo, potrà diventare uno strumento indispensabile per tutti coloro (operatori, studiosi, ...) che affrontano a qualsiasi titolo le tematiche degli studi superiori, della programmazione delle attività didattiche, dell'occupazione, della condizione giovanile.

Il secondo obiettivo di *AlmaDiploma* guarda all'*orientamento* dei giovani che, alla conclusione della scuola secondaria superiore, debbono prendere una decisione importante e difficile: iscriversi all'università (e, in questo caso, scegliere anche il corso di laurea), proseguire gli studi attraverso la formazione professionale o cercare lavoro<sup>(1)</sup>.

---

(1) Al tema dell'orientamento post-diploma e in particolare dell'orientamento alla scelta del corso di laurea è dedicata buona parte del testo *Una nuova frontiera dell'orientamento*, contenuto in questo stesso Rapporto (pagg. VII-XI).

Il terzo obiettivo di *AlmaDiploma* è quello di favorire, per i giovani che non intendono proseguire gli studi dopo il diploma superiore, un positivo inserimento professionale.

Il sistema *AlmaDiploma* è cresciuto tra gli Istituti della provincia di Firenze, sostenuto con tenacia e spirito di volontariato e diffuso a livello regionale grazie ad un'apposita convenzione con la Regione Toscana. Negli anni successivi si è sviluppato anche in altre regioni italiane e alla fine del 2007 gli Istituti coinvolti nel Progetto sono diventati 257, circa la metà dei quali partecipano attraverso specifici progetti promossi dall'Università degli Studi di Ferrara, dall'Università degli Studi della Calabria, dalla Regione Calabria, dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e dalla Fondazione Giovanni Agnelli di Torino. L'obiettivo, ambizioso, di *AlmaDiploma* è comunque quello di espandersi ponendosi al servizio della scuola secondaria superiore in senso generale.

Il modello di riferimento – nonché il partner principale – di *AlmaDiploma* è il Consorzio *AlmaLaurea* ([www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)), che dal 1994 studia la popolazione dei laureati degli Atenei aderenti e che ora raccoglie 51 Atenei italiani. Sostenuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, *AlmaLaurea* opera, nell'ambito universitario, con gli stessi obiettivi poi mutuati da *AlmaDiploma* sul fronte della scuola superiore.

Il *Profilo dei Diplomatici AlmaDiploma*, di cui questo volume riporta i risultati per il 2008, rileva e analizza l'origine sociale, la riuscita scolastica, le valutazioni e le prospettive degli studenti appena usciti dalla scuola secondaria superiore<sup>(2)</sup>.

---

(2) Oltre al presente volume, ogni Istituto coinvolto nell'indagine riceve un Rapporto riguardante la propria realtà scolastica, comprendente il Profilo dei Diplomatici dell'intero Istituto e il Profilo per ciascuno dei suoi indirizzi.

Il *Profilo dei Diplomati 2008* mantiene la scheda di analisi introdotta nel 2006, comprendente anche il *Profilo per genere* e il *Profilo per voto di diploma*<sup>(3)</sup>.

Come già avvenuto nel 2006 e nel 2007, i neodiplomati hanno avuto la possibilità di indicare nel questionario di rilevazione le loro proposte per migliorare l'organizzazione scolastica. Quasi 4.000 diplomati negli Istituti coinvolti nel *Profilo 2008* hanno scritto i loro suggerimenti; il Preside e il Referente *AlmaDiploma* di ciascun Istituto hanno ricevuto il testo dei suggerimenti espressi dai rispettivi diplomati.

## **La popolazione osservata**

---

Il *Profilo 2008* prende in considerazione i 114 Istituti scolastici aderenti ad *AlmaDiploma* che hanno fornito una documentazione soddisfacente sui propri diplomati<sup>(4)</sup>. Il collettivo osservato comprende 11.932 diplomati, l'84 per cento dei quali ha compilato il questionario.

Non si può ancora considerare questa una popolazione rappresentativa di un qualsiasi ambito territoriale o scolastico. Non solo per la collocazione territoriale degli Istituti coinvolti nell'indagine (28 calabresi, 21 emiliano-romagnoli, 21 toscani, 18 lombardi, 12 piemontesi, 9 veneti e solo 5 situati nelle restanti regioni), ma anche per la diversa composizione per tipo di diploma. Fra i candidati all'esame di Stato nel complesso degli Istituti italiani

---

(3) I diplomati sono stati classificati nelle due categorie "voto alto" e "voto basso"; il criterio di classificazione è specificato nelle Note metodologiche, § 5.

(4) Si richiede che siano trasmessi i dati amministrativi di tutti i diplomati dell'Istituto e che almeno il 50 per cento dei diplomati abbia compilato il questionario di rilevazione. Per ulteriori informazioni cfr. le Note metodologiche, § 1.

nel 2008<sup>(5)</sup>, infatti, i tecnici rappresentano il 38 per cento degli studenti, mentre fra i diplomati *AlmaDiploma* coinvolti nel Profilo salgono al 49 per cento. I liceali, presenti a livello nazionale nella misura del 33 per cento, nel Profilo *AlmaDiploma* passano al 30 per cento; analogamente nel contesto nazionale i professionali sono il 17 per cento e nel Profilo *AlmaDiploma* il 14. Sebbene nel 2008 la composizione per tipo di diploma degli studenti coinvolti nel *Profilo* rispecchi la distribuzione nazionale meglio di quanto sia avvenuto negli anni precedenti, nell'interpretare i risultati dell'indagine *AlmaDiploma* occorre tenere conto dei limiti di rappresentatività a cui si è accennato.

### ***Licei, indirizzi tecnici e indirizzi professionali***

La disaggregazione principale utilizzata in questo Rapporto distingue 20 possibili diplomi (3 diplomi liceali, 8 tecnici e 6 professionali, a cui si aggiungono 3 titoli classificati come "altri diplomi": l'istituto d'arte, il liceo artistico e il liceo pedagogico-sociale). Per consentire una lettura generale sono presentati, oltre alla documentazione per singolo diploma, anche i profili relativi alla totalità dei diplomi liceali, tecnici e professionali<sup>(6)</sup>.

### ***Permangono forti caratterizzazioni dei diplomi per genere***

Viene confermata la prevalenza numerica delle femmine fra gli studenti di alcuni percorsi: professionale per i servizi sociali,

---

(5) Cfr. il Comunicato MIUR del 7/4/2008, consultabile all'indirizzo <http://www.pubblica.istruzione.it/ministro/comunicati/2008/070408.shtml>.

(6) La classificazione degli studenti per diploma adottata in questo Rapporto fa riferimento all'indirizzo di studio a prescindere dall'Istituto in cui è stato ottenuto il diploma (cfr. le Note metodologiche, § 2.).

tecnico per le attività sociali, tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, tecnico per il turismo, professionale per i servizi commerciali e per i servizi commerciali e turistici, pedagogico-sociale, linguistico, artistico e classico. Prevalgono invece i maschi negli indirizzi tecnici industriali e per geometri e nei professionali per l'industria e l'artigianato. Maschi e femmine sono tendenzialmente in equilibrio nei licei scientifici e negli indirizzi tecnici commerciali.

## **Il contesto familiare di provenienza**

---

### ***Le variabili analizzate***

Per quanto riguarda il *background* socio-economico degli studenti, *AlmaDiploma* rileva il titolo di studio dei genitori e la classe sociale di appartenenza<sup>(7)</sup>. Alcune informazioni generali aiuteranno a definire il contesto familiare da cui provengono i neodiplomati.

Mentre nel collettivo dei genitori degli attuali diplomati – nelle realtà prese in considerazione – le donne hanno più che colmato il divario che non molti anni fa le separava dagli uomini in termini di scolarizzazione (hanno almeno il diploma di maturità il 53 per cento delle madri dei diplomati contro il 50 per cento dei padri), permangono differenze evidenti per quanto riguarda la posizione professionale: i padri con posizione borghese (ossia liberi professionisti, dirigenti e imprenditori) sono infatti il 19 per cento e le madri solo il 6.

***I figli delle classi sociali superiori hanno molte probabilità in più di intraprendere studi liceali ...***

---

(7) Per la definizione della classe sociale si rimanda alle Note metodologiche, § 5.

La relazione fra il contesto familiare dei ragazzi e la scelta del diploma secondario superiore è nota e trova conferma nell'indagine. La presenza di diplomati con genitori in possesso di titoli di studio elevati è massima fra i diplomati classici, scientifici e linguistici, si riduce fra i tecnici ed è minima fra i professionali. Analogamente gli indirizzi liceali si caratterizzano per una forte presenza di studenti di estrazione borghese e una sottorappresentazione dei figli della classe operaia.

**... ma l'effetto del contesto socio-economico familiare sul rendimento scolastico dei ragazzi è già evidente nel percorso di studi che precede la scuola superiore**

L'ambiente familiare influenza il percorso scolastico degli studenti ben prima del loro ingresso nella scuola secondaria superiore. Fra i diplomati nel 2008, il 38 per cento dei ragazzi con almeno un genitore laureato aveva concluso la scuola media inferiore con il giudizio di *ottimo*; questa percentuale si riduce al 21 per cento fra i figli di genitori con diploma di maturità e al 13 per cento fra i figli di genitori con grado di istruzione inferiore. Hanno *ottimo* alle medie inferiori il 24 per cento delle diplomate contro il 17 per cento dei diplomati. Molto probabilmente, se si disponesse di informazioni sul rendimento scolastico di questi ragazzi nel corso del primo ciclo degli studi, si potrebbe concludere che gli effetti del contesto familiare si manifestano anche nell'ambito della scuola primaria<sup>(8)</sup>.

---

(8) Il ruolo del contesto familiare sulla riuscita scolastica nelle scuole secondarie superiori dell'Emilia-Romagna è oggetto di una recente indagine campionaria (Gasperoni, G. e Trentini, M., *Le nuove generazioni tra orientamento, studio e lavoro*, Bologna, Istituto Cattaneo, 2005). Le disuguaglianze nelle opportunità educative sono trattate anche da Schizzerotto, A., *Famiglie e politiche per le pari opportunità di istruzione*, 2006, su Internet all'indirizzo <http://www.fondazionegorrieri.it/Schizzerotto.pdf>.

Per approfondire l'analisi della relazione fra le condizioni socio-economiche familiari, da un lato, e la riuscita scolastica degli studenti e le loro scelte, dall'altro, si è analizzata la popolazione dei diplomati coinvolti nel *Profilo 2008* mediante modelli statistici multivariati<sup>(9)</sup>. Nell'interpretarne i risultati occorre in primo luogo tenere conto della stretta relazione che intercorre fra la classe sociale e il titolo di studio dei genitori: la presenza di genitori laureati si verifica in meno del 6 per cento dei casi fra i diplomati di estrazione operaia o piccolo borghese, nel 15-18 per cento fra i figli di imprenditori o di lavoratori della classe media impiegatizia e nel 44 per cento fra i figli di liberi professionisti o dirigenti.

I modelli di analisi mostrano chiaramente che il genere (femminile) e il titolo di studio dei genitori influenzano fortemente la probabilità di concludere la scuola media inferiore con il risultato di *ottimo*, mentre la classe sociale ha un effetto marginale, nel senso che i migliori risultati ottenuti dai figli di liberi professionisti, dirigenti e impiegati/insegnanti della classe media sono imputabili in gran parte al grado di istruzione generalmente associato a tali figure professionali.

Sulla scelta dell'indirizzo scolastico superiore, sintetizzata – per le analisi multidimensionali – nelle due sole modalità *liceo* (scientifico, classico o linguistico) e *altri diplomi*, il genere (femminile) e il titolo di studio dei genitori manifestano nuovamente effetti significativi, ma in questo caso interviene anche la classe sociale: a parità di genere e titolo dei genitori la probabilità di iscriversi ad un liceo è massima per i figli di liberi professionisti e dirigenti, intermedia per i figli di imprenditori e lavoratori della classe media impiegatizia e della piccola borghesia e minima per gli studenti di estrazione operaia. Risulta particolarmente evidente, inoltre, l'effetto dell'esito scolastico delle medie inferiori: nella situazione teorica di un diplomato di sesso femminile appartenente alla classe media impiegatizia e con genitori in possesso del diploma

---

(9) Sono stati adottati modelli di regressione logistica o lineare.

di maturità, la probabilità di accedere ad un liceo (piuttosto che ad un indirizzo tecnico, professionale o altro diploma) salirebbe dal 5 al 66 per cento se il risultato delle medie inferiori passasse da *sufficiente a ottimo*.

A sua volta, come vedremo, il tipo di diploma influenza poi in modo rilevante la probabilità di iscriversi all'università dopo la scuola superiore.

In gran parte gli effetti causali evidenziati si manifestano in ciascuna delle singole realtà territoriali (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Calabria) da cui proviene la quasi totalità dei diplomati oggetto di indagine.

***Le politiche per il diritto allo studio saranno veramente efficaci quando uniformeranno le opportunità educative dei ragazzi a partire dalla scuola primaria***

Tutto ciò porta a concludere che, per poter garantire a tutti le stesse opportunità educative, è necessario intervenire efficacemente sui ragazzi fin dalla formazione primaria; altrimenti, per molti giovani le politiche per il diritto allo studio nei percorsi scolastici successivi rischieranno di risultare prive di effetto.

## **La riuscita negli studi superiori**

---

### ***Durata degli studi e votazioni***

Le informazioni raccolte da *AlmaDiploma* sulla riuscita negli studi superiori sono *l'età all'iscrizione* alla scuola superiore, la *regolarità negli studi*, il *credito scolastico* e il *voto di diploma*. La presenza di studenti passati da un'istituzione scolastica ad un'altra nel corso della scuola superiore richiede due precisazioni:

- 1) l'età all'iscrizione alla scuola superiore indica il numero di anni di ritardo che lo studente ha accumulato *prima di iscriversi nella scuola in cui ha ottenuto il diploma finale* (cioè il ritardo maturato nella scuola media inferiore o in una diversa scuola superiore frequentata in precedenza);
- 2) la regolarità negli studi corrisponde al numero degli anni scolastici (nessuno, 1, 2, ...) ripetuti *all'interno della scuola in cui è stato conseguito il diploma*.

Di seguito sono riportati i principali risultati ottenuti dal complesso dei diplomati nel 2008.

<b>ETÀ ALL'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SUPERIORE</b>	<b>REGOLARITÀ NEGLI STUDI SUPERIORI</b>	<b>VOTO DI DIPLOMA</b>
regolare <b>90,4%</b>	nessuna ripetenza (nella scuola in cui hanno ottenuto il diploma) <b>85,7%</b>	81-100 <b>34,1%</b>
non regolare (hanno accumulato ritardo prima di iscriversi nella scuola in cui hanno ottenuto il diploma) <b>9,6%</b>	una o più ripetenze <b>14,3%</b>	60-80 <b>65,9%</b>
		voto medio di diploma <b>76,4</b>

***Sia per regolarità negli studi sia per voto di diploma i licei hanno migliori risultati dei tecnici e dei professionali ...***

Nei licei, iscriversi dopo l'età prevista o ripetere anni scolastici sono situazioni rare, che riguardano rispettivamente il 2 per cento e il 7 per cento dei diplomati. Le iscrizioni tardive salgono invece all'8 per cento negli indirizzi tecnici e al 26 per cento nei professionali e le ripetenze passano al 18 per cento sia per i tecnici sia per i professionali. Il voto di diploma ha un andamento analogo: vale in

media 80,2 (su 100) nei licei, 74,6 negli indirizzi tecnici e 73,5 nei professionali. Le studentesse, in tutte e tre le tipologie di indirizzi, tendono ad avere migliori risultati in termini sia di voto sia di regolarità negli studi.

**... ma la riuscita scolastica deve essere analizzata in profondità**

Naturalmente occorre essere consapevoli dei limiti di confrontabilità che inevitabilmente si incontrano nell'analizzare l'esito degli studi all'interno di percorsi scolastici così differenti l'uno dall'altro in termini di contenuto formativo. È necessario inoltre tenere presente che i licei, gli indirizzi tecnici e gli indirizzi professionali – come ampiamente ricordato in precedenza – sono frequentati da studenti che si differenziano in modo sostanziale per condizioni all'accesso (*background* familiare, genere, risultati scolastici precedenti, ...). A parità di condizioni all'ingresso, il confronto fra le tre tipologie di indirizzi in termini di riuscita scolastica risulterebbe completamente stravolto: le migliori prestazioni, sia per voto sia per regolarità, sarebbero addirittura attribuibili agli indirizzi professionali e, per quanto riguarda il voto di diploma, i licei avrebbero in media i valori più bassi. In definitiva, nell'analizzare la riuscita negli studi per i diversi percorsi scolastici è imprescindibile tenere in considerazione le caratteristiche iniziali con cui gli studenti affrontano ciascun indirizzo di studio superiore<sup>(10)</sup>.

---

(10) Per i diplomati *AlmaDiploma* 2006 gli effetti delle condizioni all'ingresso sul voto di diploma, sulla regolarità negli studi superiori e sulla probabilità di accesso all'università sono stati analizzati, con approccio multivariato, mediante modelli di regressione logistica, i cui risultati sono stati presentati a Bologna il 18/4/2007 da S. Cesetti all'interno del IV Convegno *AlmaDiploma* nell'intervento *Dalla scuola dell'obbligo alle scelte post-diploma: contesto familiare, riuscita scolastica, motivazioni* e sono consultabili su Internet all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/universita/altro/scuola2007/>.

È infine opportuno sottolineare che gli effetti sulla riuscita scolastica appena documentati sono stati misurati su una popolazione che ha portato a termine gli studi secondari; *AlmaDiploma*, occupandosi dei diplomati, non esamina il fenomeno dell'abbandono scolastico.

## **Le opinioni degli studenti sui diversi aspetti dell'esperienza scolastica**

---

***In generale si rileva una buona soddisfazione sia per l'esperienza complessiva sia per gli insegnanti ...***

Nel complesso, i diplomati si dichiarano piuttosto soddisfatti della propria esperienza scolastica.

Per quanto riguarda la percezione dell'*esperienza scolastica complessiva*, 28 studenti su 100 sono decisamente soddisfatti e 52 su 100 moderatamente soddisfatti: dunque i diplomati che hanno espresso valutazioni positive sono complessivamente l'81 per cento.

Le opinioni sono risultate in generale favorevoli anche nei confronti degli *insegnanti*: il 77 per cento dei diplomati è soddisfatto della loro *competenza*, il 70 per cento della *chiarezza espositiva*, il 72 per cento della *disponibilità al dialogo* e il 62 della loro *capacità di valutazione*. In questo scenario complessivamente positivo si osserva tuttavia che in ciascuno dei tre percorsi liceali (classico, scientifico e linguistico) oltre il 40 per cento dei diplomati si sono dichiarati insoddisfatti della capacità di valutazione manifestata dagli insegnanti e più del 30 per cento insoddisfatti della disponibilità al dialogo.

Come prevedibile, le migliori valutazioni sono state espresse a proposito dei rapporti con gli altri *studenti*, ritenuti soddisfacenti dal 91 per cento dei diplomati.

**... ma buona parte dei diplomati chiede migliori infrastrutture e un'organizzazione scolastica più efficace**

Meno apprezzati sono risultati in generale i *laboratori* (57 per cento), le *aule* (54) e, in particolare, l'*organizzazione scolastica*: in questo caso i giudizi positivi sono meno della metà (48 per cento) e in 62 dei 114 Istituti coinvolti nella rilevazione il numero degli insoddisfatti supera il numero dei soddisfatti. Occorre tenere presente, comunque, che nel rispondere al questionario probabilmente i diplomati hanno associato alla voce *organizzazione scolastica* una molteplicità di situazioni non sempre interpretabili in modo univoco<sup>(11)</sup>.

Dal punto di vista della soddisfazione per l'esperienza scolastica, qualsiasi confronto a livello generale fra licei, diplomi tecnici e diplomi professionali è di interesse limitato, risentendo in modo evidente delle specificità delle singole scuole. In ogni caso, oltre alla migliore soddisfazione (di cui si è detto) registrata negli indirizzi tecnici e professionali rispetto ai licei per quanto riguarda la disponibilità al dialogo e la capacità di valutazione manifestate dagli insegnanti, si può rilevare che l'organizzazione e le infrastrutture scolastiche sono più apprezzate negli istituti tecnici che nei licei e negli istituti professionali.

---

(11) L'insoddisfazione dei diplomati emersa già nel corso delle prime indagini *AlmaDiploma* a proposito dell'organizzazione scolastica e la possibilità di attribuire a questo aspetto una pluralità di significati sono state le due ragioni principali che nel 2006 hanno portato a introdurre nel questionario uno spazio in cui gli studenti possono indicare le loro proposte costruttive, trasmesse poi – come detto – ai rispettivi Presidi e Referenti *AlmaDiploma*.

## **Si iscriverebbero allo stesso corso?**

---

***Se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore, 47 diplomati su 100 cambierebbero l'indirizzo di studio o la scuola***

Un elemento che sembra contrastare con la soddisfazione generalmente espressa dagli studenti è la proporzione dei diplomati che, se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore, sceglierebbero un corso di studi diverso da quello che hanno appena concluso. Infatti la percentuale dei diplomati nel 2008 che confermerebbero la propria scelta è relativamente bassa (51 per cento), mentre il 47 per cento degli studenti cambierebbe: 10 su 100 ripeterebbero il corso ma in un'altra scuola, 8 sceglierebbero un diverso indirizzo/corso della propria scuola e 29 cambierebbero sia scuola sia indirizzo. I diplomati che cambierebbero corso e/o scuola sono il 51 per cento negli indirizzi professionali, il 48 per cento nei licei e il 45 nei tecnici.

Alcune osservazioni aiuteranno ad interpretare questi risultati, per certi versi sorprendenti.

Innanzitutto, rispondendo a questa domanda probabilmente i diplomati hanno preso in considerazione fattori riconducibili non solo alla loro esperienza strettamente scolastica, ma anche alle loro prospettive formative e professionali. A conferma di ciò, meno del 30 per cento dei diplomati che cambierebbero scuola o indirizzo di studio si dichiarano complessivamente insoddisfatti della propria esperienza scolastica. Più frequentemente, chi cambierebbe afferma invece di essere poco interessato a svolgere, in futuro, un'attività lavorativa coerente con i propri studi.

In secondo luogo, l'atteggiamento dei giovani a proposito dell'ipotetica reinscrizione alla scuola superiore è spesso oggetto di ripensamenti nel tempo. Infatti, nel corso dell'indagine *Le scelte dopo il diploma*, condotta nel 2006, ai diplomati *AlmaDiploma* del 2005 è stato nuovamente chiesto a quale indirizzo di studio si

sarebbero iscritti se fossero tornati ai tempi dell'iscrizione. A un anno dalla conclusione della scuola superiore, il 35 per cento dei diplomati ha fornito una risposta diversa da quella espressa al momento del diploma e ciò ha portato ad una sensibile riduzione del numero dei "pentiti"<sup>(12)</sup>.

Occorre tenere presente, infine, che le possibili risposte dipendono anche dall'offerta formativa disponibile nei rispettivi Istituti: possono rispondere *altro indirizzo nella stessa scuola*, ovviamente, solo i diplomati nelle scuole che offrono più di un indirizzo e ciò può spiegare alcune differenze tra un Istituto e l'altro.

## **Le attività scolastiche**

---

Il numero delle ore settimanali previste nel calendario scolastico, il tempo dedicato allo studio e ai compiti a casa, la diffusione degli stage e delle esperienze di studio all'estero mettono in evidenza le differenze tra i diplomi in termini di proposte e contenuti formativi.

***Nei licei si hanno meno ore di lezione e in generale viene dedicato più tempo ai compiti a casa rispetto agli indirizzi tecnici e professionali***

Nel corso del 5° anno della scuola superiore, in una settimana tipo, i diplomati 2008 hanno frequentato in media 35 ore di lezioni scolastiche e destinato poco meno di 11 ore allo studio e ai compiti, con un impegno complessivo di oltre 45 ore settimanali. Il rapporto fra le ore di lezione scolastica e le ore di studio/compiti a casa varia a seconda dell'indirizzo di studio: dai corsi professionali, dove le lezioni in aula impegnano gli studenti per 43 ore alla settimana e lo

---

(12) I 44 diplomati su 100 che nel 2005, al momento del diploma, hanno dichiarato che avrebbero cambiato indirizzo e/o scuola sono scesi a 31 su 100 ad un anno di distanza.

studio a casa solo 8, agli indirizzi tecnici (35 ore contro 10), ai licei (30 ore contro 14). In ciascun percorso di studio, le femmine tendono a dedicare più tempo dei maschi allo studio a casa.

Lo svolgimento degli stage, sia per diffusione sia per durata, risente ovviamente del fatto che negli indirizzi professionali tali attività formative sono praticamente obbligatorie. In ogni caso, gli stage sono rari solo nei programmi didattici del liceo artistico, scientifico e classico.

***Hanno compiuto esperienze di studio all'estero 24 diplomati su 100, più della metà dei quali partecipando a programmi organizzati dalla scuola***

Negli indirizzi in cui le lingue straniere hanno valenza formativa fondamentale (tecnico per il turismo, tecnico per corrispondenti in lingue estere e, in particolare, liceo linguistico), buona parte dei diplomati ha partecipato a esperienze di studio all'estero organizzate dal corso scolastico. Negli altri indirizzi la mobilità all'estero gestita dalla scuola è molto meno diffusa e spesso i ragazzi hanno compiuto esperienze su iniziativa personale o di soggetti esterni alla scuola.

Per le esperienze di studio all'estero organizzate dalla scuola, che nella maggior parte dei casi hanno durata al più settimanale, i Paesi di destinazione più frequenti risultano il Regno Unito (31 per cento delle esperienze), la Francia (20 per cento), l'Irlanda (12), la Germania (10) e la Spagna (6). Per la mobilità extrascolastica, che quasi sempre oltrepassa la settimana, il Regno Unito è, ancora più nettamente, il primo Paese di destinazione (quasi il 50 per cento delle esperienze), mentre la Francia, la Germania e la Spagna raggiungono complessivamente, in questo caso, solo il 10 per cento.

Lo studio all'estero extrascolastico è piuttosto frequente fra gli studenti dei tre indirizzi liceali e in generale fra i figli di genitori con elevato grado di istruzione.

## **Le attività extrascolastiche**

---

***La grande maggioranza dei diplomati dedica una parte del proprio tempo alla pratica sportiva, al lavoro (stagionale o occasionale) o al volontariato***

Il lavoro nel corso degli studi – che naturalmente, a differenza di quanto avviene per gli studenti universitari, ha carattere quasi esclusivamente occasionale – ha coinvolto il 56 per cento dei diplomati (il 65 per cento negli indirizzi professionali, il 58 nei tecnici e il 48 nei licei).

Quasi due terzi dei diplomati (63 per cento) praticano un'attività sportiva: calcio, nuoto, fitness, danza, body-building/pesistica, pallavolo, jogging, arti marziali e pallacanestro sono, in ordine decrescente, le discipline più diffuse. La pratica sportiva caratterizza in generale più i maschi delle femmine.

Meno frequenti – eppure significative (18 per cento dei diplomati) – le esperienze di volontariato, distribuite tra attività educative, assistenza agli anziani, pronto soccorso, iniziative per l'ambiente e altro.

## **Prospettive future: studio o lavoro?**

---

Alla vigilia della conclusione degli studi secondari superiori, 64 diplomati su 100 intendono iscriversi all'università, 5 sono interessati ad attività di qualificazione al di fuori dell'università e 29 non intendono proseguire gli studi.

***Pressoché tutti i diplomati nei licei intendono iscriversi all'università***

Dal punto di vista delle prospettive post-diploma le caratterizzazioni dei percorsi di studio sono nettissime. Tutti e tre i

diplomi liceali preludono chiaramente allo studio universitario: il 95 per cento dei diplomati 2008 nei licei ha intenzione di iscriversi ad un corso di laurea. Negli indirizzi tecnici, invece, la scelta prevalente rimane l'iscrizione all'università (53 per cento), ma sono numerosi anche coloro che non intendono proseguire gli studi (39 per cento). Negli indirizzi professionali, infine, i diplomati che non intendono proseguire gli studi (59 per cento) superano di gran lunga gli studenti che hanno intenzione di andare all'università (31 per cento).

Con poche eccezioni, dunque, scegliendo un percorso di studio liceale si è presa a 14 anni una decisione che di fatto porta all'università. Per gli indirizzi tecnici e in particolar modo per i professionali, invece, l'accesso all'università non è scontato e la probabilità di iscriversi dipende da più fattori; gli effetti del genere, del grado di istruzione dei genitori, della classe sociale, del voto di diploma e della regolarità negli studi superiori sono risultati in questo caso tutti significativi<sup>(13)</sup>. In particolare, per i diplomati professionali la percentuale di studenti che intendono iscriversi ad un corso universitario fra le femmine è quasi il doppio che fra i maschi (40 per cento contro 22). Quanto incidono, su questo risultato, le strategie personali di vita e la propensione allo studio? E quanto le eventuali discriminazioni nel mondo del lavoro?

L'indirizzo di studio nella scuola superiore e il genere influenzano in modo rilevante non solo la probabilità di accesso all'università, ma anche la scelta del corso universitario; la tabella seguente riporta i tre gruppi disciplinari che raccolgono il maggior numero di preferenze fra i diplomati 2008. Qui viene presentato uno scenario generale che mette a confronto, a livello complessivo, licei, indirizzi tecnici e indirizzi professionali.

---

(13) Anche per lo studio dei fattori che influenzano la probabilità di iscrizione all'università si sono applicati modelli di analisi di regressione logistica. L'influenza dell'origine sociale sui "corsi di vita" (istruzione, lavoro, famiglia) nella popolazione italiana è trattata ampiamente in *Vite ineguali*, a cura di A. Schizzerotto, Bologna, il Mulino, 2002.

**Verso l'università: le intenzioni dei diplomati\***  
**I primi 3 gruppi disciplinari – valori per 100 diplomati**

**LICEI**

<i>maschi</i>		<i>femmine</i>	
ingegneria	22,2	medicina/odontoiatria	14,4
economico-statistico	12,2	professioni sanitarie	9,4
medicina/odontoiatria	10,8	giuridico	8,6
altri gruppi	42,9	altri gruppi	58,4
<b>Totale studi universitari</b>	<b>93,3</b>	<b>Totale studi universitari</b>	<b>95,7</b>

**TECNICI**

<i>maschi</i>		<i>femmine</i>	
ingegneria	15,5	economico-statistico	16,8
economico-statistico	9,7	linguistico	6,6
scientifico	4,1	giuridico	4,7
altri gruppi	18,0	altri gruppi	25,2
<b>Totale studi universitari</b>	<b>49,6</b>	<b>Totale studi universitari</b>	<b>56,3</b>

**PROFESSIONALI**

<i>maschi</i>		<i>femmine</i>	
ingegneria	4,4	economico-statistico	7,7
agrario	2,4	professioni sanitarie	6,9
letterario	2,3	psicologico	3,9
altri gruppi	11,3	altri gruppi	20,2
<b>Totale studi universitari</b>	<b>22,2</b>	<b>Totale studi universitari</b>	<b>40,4</b>

**ALTRI DIPLOMI**

<i>maschi</i>		<i>femmine</i>	
architettura	13,8	insegnamento	11,2
letterario	13,8	professioni sanitarie	11,2
educazione fisica	7,2	letterario	10,9
altri gruppi	30,4	altri gruppi	44,7
<b>Totale studi universitari</b>	<b>69,6</b>	<b>Totale studi universitari</b>	<b>81,9</b>

**TOTALE**

<i>maschi</i>		<i>femmine</i>	
ingegneria	15,3	economico-statistico	11,2
economico-statistico	8,9	professioni sanitarie	7,1
scientifico	4,7	medicina/odontoiatria	5,9
altri gruppi	26,1	altri gruppi	41,9
<b>Totale studi universitari</b>	<b>58,1</b>	<b>Totale studi universitari</b>	<b>69,7</b>

\* La documentazione per singolo diploma è contenuta nelle schede-Profilo all'interno del Rapporto.

### **Le motivazioni che spingono a proseguire gli studi**

Complessivamente i diplomati che intendono iscriversi all'università sono spinti da tre motivazioni certamente non indipendenti l'una dall'altra: conseguire la laurea in modo da poter svolgere l'attività professionale di proprio interesse, avere in futuro un lavoro ben retribuito e approfondire i propri interessi culturali. Più di 90 diplomati su 100 intenzionati ad immatricolarsi, infatti, ritengono decisamente importante almeno una di queste tre ragioni. Le rimanenti motivazioni indicate nel questionario, che fanno riferimento ai contatti sociali offerti dalla condizione studentesca, al prestigio sociale associato alla laurea e alle difficoltà nel trovare lavoro per chi ha solo il diploma superiore, si sono rivelate di gran lunga meno importanti. Come per i diplomati *AlmaDiploma* del 2006 e del 2007, nella scelta di andare all'università la prospettiva di un'attività professionale soddisfacente è risultata complessivamente la motivazione principale per i diplomati dei licei e per le ragazze; la retribuzione è la più importante per i diplomati tecnici; l'approfondimento dei propri interessi culturali, invece, è il primo obiettivo per i diplomati provenienti da un indirizzo professionale<sup>(14)</sup>.

### **Nel lavoro che cercano – o che cercheranno – i diplomati desiderano soprattutto stabilità**

Per quanto riguarda le prospettive professionali, quasi tutti i diplomati esprimono le proprie preferenze nei confronti delle caratteristiche del lavoro, delle aree aziendali e delle tipologie

---

(14) Le motivazioni con cui i neodiplomati intraprendono gli studi universitari sono analizzate anche da Barone, C., *Per amore o per interesse? L'investimento in istruzione tra vocazione e strumentalità*, in Buzzi, C. (a cura di), *Crescere a scuola – Il profilo degli studenti italiani*, Torino, Istituto IARD, 2005.

contrattuali. I diplomati che andranno all'università – e quindi la quasi totalità dei liceali – rispondono riferendosi evidentemente ad eventualità lavorative che si potranno realizzare solo fra alcuni anni; in questo caso le aspettative professionali possono comunque riflettersi sulla scelta del corso universitario e dell'Ateneo in cui iscriversi. Hanno invece un impatto diretto le aspirazioni dichiarate dai diplomati che non intendono proseguire gli studi e pertanto entreranno presto nel mondo del lavoro.

La popolazione complessiva osservata esprime il massimo interesse per l'area aziendale *marketing, comunicazione, pubbliche relazioni*, l'area *commerciale e vendite* e l'area *ricerca e sviluppo*. Tuttavia, dal momento che le preferenze per le aree di lavoro sono legate, naturalmente, al percorso scolastico appena concluso, questa graduatoria deve essere letta tenendo conto della maggiore presenza di diplomati tecnici nella popolazione *AlmaDiploma* rispetto alla situazione nazionale.

Sebbene il mercato del lavoro tenda a chiedere flessibilità e inviti spesso i giovani a divenire "imprenditori di se stessi", i diplomati cercano in particolare *stabilità del lavoro* e *acquisizione di professionalità* e gradiscono il *contratto a tempo indeterminato* più di qualsiasi altra tipologia contrattuale. Preoccupante, a nostro parere, è lo scarso interesse per una professione *coerente con gli studi* e con i propri *interessi culturali*, manifestato in modo particolare proprio dai ragazzi che hanno concluso un percorso professionalizzante.

# Note metodologiche

Il **Profilo dei Diplomatici AlmaDiploma 2008** utilizza in modo integrato i dati amministrativi forniti dagli Istituti coinvolti in *AlmaDiploma* e le informazioni ricavate dai questionari di rilevazione.

Gli Istituti coinvolti nel Progetto *AlmaDiploma* al 22 novembre 2007 sono 257<sup>(1)</sup>, 155 dei quali hanno fornito i dati amministrativi dei propri diplomati nel 2008. I diplomati 2008 inseriti in banca dati con almeno i dati amministrativi sono in tutto 16.667. Per il *Profilo 2008* sono stati utilizzati i dati provenienti dai 114 Istituti – elencati nelle pagg. XXXIV-XXXVI – in cui almeno il 50% dei diplomati ha compilato il questionario di rilevazione<sup>(2)</sup>.

Dall'indagine sono esclusi gli studenti privatisti (si tratta, per i 114 Istituti nel *Profilo 2008*, di complessivi 55 studenti).

## 1. Fonti e universi di riferimento

La documentazione riguarda:

- tutti i diplomati (11.932), per il Profilo **Anagrafico** e la **Riuscita negli studi** (escluso *l'Esito dell'esame di scuola media inferiore*)<sup>(3)</sup>. Fonte di queste informazioni sono gli archivi amministrativi degli Istituti;

---

(1) Dei 257 Istituti coinvolti 134 aderiscono all'Associazione *AlmaDiploma*, mentre gli altri 123 Istituti partecipano attraverso specifici progetti promossi dall'Università degli Studi di Ferrara, dall'Università degli Studi della Calabria, dalla Regione Calabria, dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e dalla Fondazione Giovanni Agnelli di Torino.

(2) Il criterio adottato a partire dal 2007 prevede la presenza dell'intero Istituto nel *Profilo AlmaDiploma* quando almeno il 50% dei diplomati ha compilato la scheda.

(3) Più esattamente, **l'età all'iscrizione alla scuola superiore** e la **regolarità negli studi superiori** riguardano 8.308 diplomati. Per 38 Istituti e 1 solo indirizzo di un ulteriore Istituto (per complessivi 3.514 diplomati) queste due informazioni non sono disponibili. Infine l'età all'iscrizione alla scuola superiore e la regolarità negli studi superiori non vengono calcolate per i diplomati negli indirizzi serali (110 studenti nel 2008).

– i 10.081 diplomati (l'84,5% del totale) che hanno compilato il questionario, per quanto riguarda **Origine sociale, Esito dell'esame di scuola media inferiore** (nella sezione **Riuscita negli studi**), **Valutazione dell'esperienza scolastica, Fuori dall'aula, Conoscenze linguistiche, Conoscenze informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro.**

### **Profilo dei Diplomati 2008 – Gli Istituti**

<b>Istituto</b>	<b>sede</b>	<b>diplomati</b>	<b>questionari (%)</b>
IIS Leonardo da Vinci	FIRENZE (FI)	249	69,5
LS A. Roiti	FERRARA (FE)	244	95,5
IIS V. Capirola	LENO (BS)	243	87,2
ITCGPA L. Pacioli	CREMA (CR)	224	79,0
LS E. Fermi	BOLOGNA (BO)	221	88,2
LC G. da Fiore	RENDE (CS)	220	77,7
IIS G. Carducci	FERRARA (FE)	219	89,0
ITC E. Tosi	BUSTO ARSIZIO (VA)	216	88,0
ITC G. Zappa	SARONNO (VA)	213	77,9
LS G.B. Grassi	SARONNO (VA)	195	88,2
ITIS G. Marconi	VERONA (VR)	192	90,1
LS M. Curie	PINEROLO (TO)	179	82,1
IIS O. Romero	ALBINO (BG)	169	87,0
LC Giorgione	CASTELFRANCO VENETO (TV)	165	90,9
IIS L. Bazoli – M. Polo	DESENZANO DEL GARDA (BS)	159	84,3
IIS V. Fossombroni	AREZZO (AR)	152	81,6
IPCT L. Einaudi	CREMONA (CR)	146	91,8
LC G. B. Bodoni	SALUZZO (CN)	145	93,1
IIS Archimede	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	144	71,5
IIS Piero della Francesca	AREZZO (AR)	144	99,3
ITPAT N. Casula	VARESE (VA)	144	97,9
Istituto B. Belotti	BERGAMO (BG)	142	71,8
ITCG G. Maddalena	ADRIA (RO)	138	100,0
LS Il Pontormo	EMPOLI (FI)	137	86,9
ITIS G. Galilei	AREZZO (AR)	136	77,2
IIS C. A. Dalla Chiesa	SESTO CALENDE (VA)	135	91,9
IM L. Bassi	BOLOGNA (BO)	134	86,6
IIS di Oppido Mamertina	OPPIDO MAMERTINA (RC)	133	74,4
ITCS A. Volta	BAGNO A RIPOLI (FI)	130	96,9
ITCS R. Luxemburg	BOLOGNA (BO)	130	97,7
ITIS A. Meucci	FIRENZE (FI)	129	89,1
ITI G. Peano	TORINO (TO)	128	59,4

(segue)

(segue) – **Profilo dei Diplomati 2008 – Gli Istituti**

<b>Istituto</b>	<b>sede</b>	<b>diplomati</b>	<b>questionari (%)</b>
LS P. Paleocapa	ROVIGO (RO)	128	89,8
IIS Norberto Bobbio	CARIGNANO (TO)	126	84,9
LC M. D'Azeglio	TORINO (TO)	125	85,6
LC C. Bocchi	ADRIA (RO)	124	53,2
LS A. B. Sabin	BOLOGNA (BO)	121	92,6
LS di S. Giovanni in Fiore	SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)	120	71,7
IIS di Diamante	DIAMANTE (CS)	119	66,4
IIS L. Signorelli	CORTONA (AR)	119	94,1
ITCG F. P. Merendino	CAPO D'ORLANDO (ME)	116	63,8
ITC L. Palma	CORIGLIANO CALABRO (CS)	116	76,7
IIS M. Bartolo	PACHINO (SR)	115	75,7
IIS V. Dandolo	CORZANO (BS)	115	70,4
ITCG E. Fermi	LANCIANO (CH)	115	95,7
IIS E. Stein	GAVIRATE (VA)	113	68,1
ITI Omar	NOVARA (NO)	112	50,0
IIS Vittorio Alfieri	ASTI (AT)	110	93,6
LS M. Morandi	FINALE EMILIA (MO)	107	91,6
IIS G. Monaco di Pomposa	CODIGORO (FE)	106	100,0
IIS La Cava	BOVALINO (RC)	106	66,0
IIS I. Piana	LOVERE (BG)	104	95,2
LS Avogadro	VERCELLI (VC)	104	99,0
IIS V. Bachelet	SPEZZANO ALBANESE (CS)	100	74,0
ITIS L. Negrelli	FELTRE (BL)	100	82,0
IIS G. B. Bodoni	TORINO (TO)	99	70,7
IIS Garibaldi-Alfano	CASTROVILLARI (CS)	98	99,0
ITC G. Parini	LECCO (LC)	95	82,1
IPSSAR O. Vergani	FERRARA (FE)	94	90,4
ITC R. Luxemburg	TORINO (TO)	94	88,3
IIS – Collegio Villoresi S. Giuseppe	MONZA (MI)	92	88,0
IIS G. Giolitti	TORINO (TO)	91	89,0
ITC R. Piria	REGGIO CALABRIA (RC)	91	87,9
ITC V. Monti	FERRARA (FE)	91	97,8
IPSA L. Ripamonti	COMO (CO)	90	91,1
IIS Margaritone	AREZZO (AR)	88	90,9
IIS V. Julia	ACRI (CS)	88	87,5
ITCS G. Peano	FIRENZE (FI)	88	77,3
IIS R. Piria	ROSARNO (RC)	85	72,9
IIS di Trebisacce	TREBISACCE (CS)	84	89,3
IPCT L. Einaudi	FERRARA (FE)	84	89,3
ITCG E. Majorana	CASTROLIBERO (CS)	83	68,7
ITCG Salvemini-Duca di Aosta	FIRENZE (FI)	83	96,4
IPSA G. Galilei	CASTELFRANCO VENETO (TV)	82	85,4

(segue)

(segue) – **Profilo dei Diplomati 2008 – Gli Istituti**

<b>Istituto</b>	<b>sede</b>	<b>diplomati</b>	<b>questionari (%)</b>
ITCS R. De Sterlich	CHIETI (CH)	82	93,9
IIS G. Carducci	VOLTERRA (PI)	78	59,0
ITCS C. Piaggia	VIAREGGIO (LU)	78	100,0
IIS C. Facchinetti	BUSTO ARSIZIO (VA)	76	98,7
IIS Ercole I d'Este	FERRARA (FE)	74	93,2
IIS G. Gangale	CIRO' MARINA (KR)	70	71,4
IIS di Castelmassa	CASTELMASSA (RO)	69	92,8
ITI E. Fermi di Castrovillari	CASTROVILLARI (CS)	69	82,6
IIS V. Lancia	BORGOSIESIA (VC)	68	51,5
ITCS V. Fossombroni	GROSSETO (GR)	67	95,5
ITI M. M. Milano	POLISTENA (RC)	67	95,5
ITIS G. Donegani	CROTONE (KR)	67	59,7
ITCS G. Galilei	FIRENZE (FI)	64	93,8
ITCS J. Barozzi	MODENA (MO)	64	90,6
ITG di Lamezia Terme	LAMEZIA TERME (CZ)	63	74,6
IIS Manfredi – Tanari	BOLOGNA (BO)	60	93,3
IIS M. Gattapone	GUBBIO (PG )	59	100,0
ITA A. Vegni	CORTONA (AR)	59	83,1
IIS G. B. Aleotti – Don Minzoni	ARGENTA (FE)	57	100,0
ITI di Lamezia Terme	LAMEZIA TERME (CZ)	56	85,7
LS Filolao	CROTONE (KR)	56	75,0
IIS Redi-Caselli	MONTEPULCIANO (SI)	54	100,0
ITC A. Serra	COSENZA (CS)	54	75,9
IIS R. Brindisi	COMACCHIO (FE)	51	58,8
ITC A. Pacinotti	PISA (PI)	50	96,0
ITPA M. Polo	FERRARA (FE)	50	100,0
ITCG L. Fantini	VERGATO (BO)	49	98,0
ITCG di S. Giovanni in Fiore	SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)	48	97,9
IIS E. Siciliano	BISIGNANO (CS)	47	83,0
IIS G. da Verrazzano	MONTE ARGENTARIO (GR)	41	100,0
LS I. Adorisio	CIRO' (KR)	41	58,5
IPSSCT M. Polo	ROVIGO (RO)	40	100,0
ITG G. B. Aleotti	FERRARA (FE)	39	94,9
LS Valentini – Castrolibero	CASTROLIBERO (CS)	37	67,6
IIS Artistica di Cosenza	COSENZA (CS)	36	75,0
IIS R. Magiotti	MONTEVARCHI (AR)	32	96,9
ITC L. Einaudi	CATANZARO (CZ)	30	93,3
ITN Mario Ciliberto	CROTONE (KR)	22	86,4
IIS L. da Vinci	ARCIDOSSO (GR)	16	100,0
LLeSoc Can. Mattei – S. Vincenzo	FERRARA (FE)	16	100,0
<b>TOTALE</b>		<b>11.932</b>	<b>84,5</b>

## **2. Istituti, indirizzi e diplomi**

Negli ultimi anni il Ministero, per ragioni organizzative, ha introdotto nell'ordinamento scolastico di secondo grado gli Istituti d'Istruzione Superiore, che – come ad esempio l'*Istituto d'Istruzione Superiore Archimede* di S. Giovanni in Persiceto (BO), comprendente il *Liceo Scientifico Archimede* e l'*Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Archimede* – possono accorpate Scuole nettamente diverse per offerta formativa. Inoltre i singoli Istituti, che un tempo operavano esclusivamente nella propria area disciplinare (per esempio il Liceo Classico, occupandosi solo di formazione umanistica ad indirizzo classico, e il Liceo Scientifico, di quella scientifica), hanno acquisito uno *status* che permette loro di attivare più indirizzi e di operare in aree disciplinari diverse dall'area originaria. Nei 114 Istituti coinvolti nel *Profilo AlmaDiploma 2008* si sono complessivamente diplomati studenti di 104 diversi indirizzi/specializzazioni<sup>(4)</sup>.

La classificazione – anzi, le classificazioni – *per diploma* adottate per il *Profilo dei Diplomati* sono definite a partire dagli indirizzi/specializzazioni a prescindere dall'Istituto in cui è stato conseguito il titolo di studio. Il *Profilo* adotta una classificazione "macro" per diploma a 4 categorie (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI e ALTRI DIPLOMI) e una classificazione "micro" per singolo diploma. I 20 diplomi presenti nel Rapporto 2008 sono indicati nello schema seguente.

---

(4) I 104 indirizzi diventano 413 se vengono distinti a seconda dell'Istituto e della sede e se si conteggiano separatamente i corsi serali.

## **Profilo dei Diplomati 2008 – I diplomi**

<b>LICEI</b> liceo classico liceo linguistico liceo scientifico
<b>TECNICI</b> tecnico agrario tecnico commerciale tecnico industriale tecnico nautico tecnico per geometri tecnico per il turismo tecnico per le attività sociali tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere
<b>PROFESSIONALI</b> professionale per i servizi alberghieri e ristorazione professionale per i servizi commerciali professionale per i servizi commerciali e turistici professionale per i servizi sociali professionale per l'agricoltura e l'ambiente professionale per l'industria e l'artigianato
<b>ALTRI DIPLOMI</b> istituto d'arte liceo artistico liceo pedagogico-sociale

### **3. Struttura del Profilo dei Diplomati 2008**

- **Profili 1**  
***Profili complessivi***  
Questa sezione presenta la documentazione generale.
- **Profili 2**  
***LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI***  
Comprende i profili, distinti per genere e per voto di diploma (voti alti/voti bassi), delle macro-aree di diplomi.
- **Profili 3**  
***I diplomi***  
Analogia alla sezione *Profili 2*, ma realizzata per i singoli diplomi con almeno 10 diplomati.

#### 4. Tasso di restituzione dei questionari

Nella popolazione osservata, cioè quella dei diplomati negli Istituti con almeno il 50% di questionari compilati, il tasso di compilazione complessivo risulta l'84,5%. La percentuale ottenuta da ciascun Istituto è riportata nella tabella riportata nelle pagg. XXXIV-XXXVI, mentre ogni scheda del *Profilo* indica sia il numero complessivo dei diplomati sia il numero dei diplomati con questionario.

#### 5. Rimandi nota nelle *schede-Profilo*

Per la definizione di alcune variabili le pagine del *Profilo* rimandano alle Note metodologiche.

- Le due categorie **alto** e **basso voto di diploma** sono definite in riferimento al voto di diploma *mediano* all'interno del rispettivo indirizzo (distinto per Istituto, sede e – dove necessario – didattica diurna/serale). I diplomati con alto voto di diploma sono coloro che hanno un voto superiore o uguale al voto mediano dell'indirizzo, mentre i diplomati con voto basso sono gli studenti con un voto inferiore. In ogni caso tutti i diplomati con voto superiore a 90, a prescindere dal voto mediano dell'indirizzo di appartenenza, sono stati collocati nella categoria "alto" e, analogamente, tutti i diplomati con voto inferiore a 65 nella categoria "basso".
- L'**età al diploma** è l'età dei diplomati al 15/7/2008. Il calcolo dell'**età media al diploma** tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di diploma (uniformata convenzionalmente per tutti i diplomati, come detto, al 15/7).
- Per la variabile **titolo di studio dei genitori** si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato.
- Per la **classe sociale** dei diplomati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994, riconfermato più recentemente in A. Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*,

Bologna, il Mulino, 2002. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la *posizione socio-economica* del padre e quella della madre del diplomato, si identifica con la posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti, la posizione socio-economica può assumere le modalità *borghesia, classe media impiegatizia, piccola borghesia e classe operaia*; la borghesia domina le altre tre, la classe operaia occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la piccola borghesia si trovano in sostanziale equilibrio (nessuna delle due domina l'altra; entrambe dominano la classe operaia e sono dominate dalla borghesia). La classe sociale dei diplomati con genitori l'uno dalla posizione piccolo-borghese, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione il principio di dominanza, da solo, non consente di individuare la classe sociale).

La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione professionale:

<b>Ultima posizione professionale</b>	<b>Posizione socio-economica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• liberi professionisti</li> <li>• dirigenti</li> <li>• imprenditori con almeno 15 dipendenti</li> </ul>	BORGHESIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• impiegati con mansioni di coordinamento</li> <li>• direttivi o quadri</li> <li>• intermedi</li> </ul>	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoratori in proprio</li> <li>• coadiuvanti familiari</li> <li>• soci di cooperative</li> <li>• imprenditori con meno di 15 dipendenti</li> </ul>	PICCOLA BORGHESIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• operai, subalterni e assimilati</li> <li>• impiegati esecutivi</li> </ul>	CLASSE OPERAIA

La classe sociale dei diplomati con madre casalinga (padre casalingo) corrisponde alla posizione del padre (della madre).

- L'**età all'iscrizione alla scuola superiore** è indice dell'eventuale ritardo che lo studente ha accumulato prima di iscriversi nella Scuola in cui ha conseguito il diploma<sup>(5)</sup>.
- La **regolarità negli studi superiori** è il numero degli anni di ripetenza accumulati dallo studente *nella Scuola in cui ha conseguito il diploma* e pertanto non comprende gli anni scolastici eventualmente ripetuti in precedenza.

L'**età all'iscrizione alla scuola superiore** e la **regolarità negli studi superiori** non sono disponibili per tutti gli Istituti o indirizzi coinvolti nel *Profilo 2008* (cfr. nota 3). Nelle *schede-Profilo* il simbolo "/" compare nei casi in cui queste due variabili non hanno casi validi.

- Il **credito scolastico** è attribuito dai Consigli di Classe degli ultimi tre anni di corso, in prevalenza sulla base della media dei voti di fine anno, fino ad un massimo di 20 punti (6 punti alla fine della terza e quarta classe, 8 punti alla fine della quinta).
- Le domande sulle **motivazioni per l'accesso all'università** (sezione 8.) sono riservate ai diplomati che intendono iscriversi ad un corso di laurea. Per facilitare i confronti, nelle schede il numero dei diplomati che ritengono la motivazione decisamente importante è stato rapportato sia al numero dei diplomati che andranno all'università sia al totale dei diplomati.

## 6. Altri particolari schemi di classificazione

- Per le **attività sportive** la voce "altri sport", indicata dal 23,1% dei diplomati, comprende *danza-ginnastica artistica* (4,8% dei diplomati), jogging (3,1%), arti marziali (2,7%), ciclismo (1,6%), tennis (1,4%), atletica leggera (0,9%), sci alpino (0,3%) e altro (8,3%).

---

(5) L'età all'iscrizione è definita dalla formula:  
 $(\text{anno di iscrizione alla Scuola}) - (\text{anno di nascita}) - (\text{classe di iscrizione}) + 1.$

- Per i diplomati che intendono proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea, il **gruppo disciplinare del corso** è il frutto di verifiche, correzioni e integrazioni dei nomi dei corsi, dei gruppi disciplinari e delle classi di laurea che i diplomati hanno indicato nel questionario.

## **7. I simboli “-”, “/” e “\*”**

Il trattino “-” indica le celle vuote. Nelle *schede-Profilo* corrisponde pertanto alle percentuali nulle o ai valori medi calcolati in assenza di casi validi.

La barra “/”, come detto, segnala l’assenza di informazioni per quanto riguarda l’età all’iscrizione alla scuola superiore e la regolarità negli studi superiori.

Gli asterischi “\*” sostituiscono, nei *Profili* per genere e per voto di diploma, i valori riferiti a collettivi con meno di 3 questionari compilati.

## **8. La modalità “non indicato”**

Nelle *schede-Profilo*, per maggiore immediatezza, la modalità non indicato/non disponibile è omessa; per questa ragione, i valori percentuali *visibili* hanno in generale somma inferiore a 100.